CdT 9.10.2019 5

Auto, primi segnali di una virata ecologica

IL MERCATO / Impennata nel corso del 2019 delle immatricolazioni di vetture elettriche In Ticino e in Svizzera sono sempre più presenti anche i veicoli a propulsione ibrida Gianotti: «C'è grande interesse» – Brignoni: «Il clima un tema sempre più importante»

Valentina Coda e Paolo Gianinazzi

La mobilità, in Ticino, è un tema caldo da ormai molti anni. Specialmente nell'ultimo periodo, vista l'imminente apertura della galleria di base del Ceneri, si parla spesso di mobilità pubblica e della cosiddetta «Città Ticino». Ma come sta andando, invece, la mobilità privata? Parlandone con alcuni dei principali attori del mercato, emergono due tendenze in particolare: il buon andamento delle vendite e il sempre maggior interesse dei clienti verso i veicoli elettrici o ibridi.

«Nuovi modelli in arrivo»

«Con le vendite siamo in linea con il 2018», ci spiega Andrea Gianotti, direttore della succursale di Lugano-Pazzallo di Mercedes-Benz, che riguardo ai veicoli ecologici precisa: «C'è molta aspettativa sulle vetture ibride ed elettriche. Anche per questo motivo, dopo la prima generazione di modelli ibridi, a partire dall'anno prossimo avremo una scelta ancora più ricca. In luglio, inoltre, è arrivata la prima vettura completamente elettrica e abbiamo riscosso un buon interesse da parte del pubblico. Nei prossimi anni, la nostra gamma di vetture elettriche, non a caso, si amplierà di altri 6 o 7 modelli». Riguardo alle colonnine per la ricarica, Gianotti sottolinea che attualmente la rete «è sufficiente», tuttavia, precisa che «se nei prossimi anni si vuole arrivare a un 25% di quota di mercato, probabilmente ci sarà ancora qualcosa da fare. D'altronde quest'anno in Svizzera abbiamo registrato un forte aumento del numero di immatricolazioni di veicoli elettrici».

Tale aumento è confermato dai dati ufficiali delle immatricolazioni sia a livello cantonale che federale. In Svizzera tra gennaio e agosto le immatricolazioni di auto elettriche sono state



La ricarica di una vettura elettrica.

© SHUTTERSTOCK

Le cifre

Aumento importante ma da relativizzare

In circolazione

Attualmente in Ticino vi sono in circolazione 1.001 veicoli elettrici e 6.492 veicoli a propulsione ibrida. Nel 2019 (stato al 30.09) sono state immatricolate 315 vetture elettriche (+82% rispetto a tutto il 2018) e 1.107 vetture ibride

Crescite importanti ma che sono da relativizzare visto che il parco veicoli ticinese conta circa 327.000 vetture in totale.

7.294, con un incremento rispetto al 2018 del 134,5%. Anche in Ticino questa tendenza è confermata: nei primi nove mesi dell'anno si sono registrate 315 immatricolazioni, contro le 173 di tutto il 2018.

«Un po' d'incertezza»

A crescere in maniera impor-

tante, secondo le statistiche, sono anche le vetture che combinano un motore a combustione e la propulsione elettrica. Tra gennaio e giugno in Svizzera le immatricolazioni di veicoli ibridièaumentata del 48,4% rispetto allo scorso anno. Anche in Ticino nel 2019 (stato al 30.09) sono già stati immatricolati più di mille veicoli di questo tipo. A confermarci questa tendenza è il vicedirettore della succursale di Lugano-Noranco della Emil Frey SA Massimiliano Brignoni: «Le vendite quest'anno stanno andando bene», ci spiega evidenziando poi che «di vetture ibride ne vendiamo già tante, anche perché, con la nostra marca, in particolare Toyota, sono vent'anni che la proponiamo sul mercato e si tratta dunque di un prodotto consolidato. Le elettrificate al 100% prosegue Brignoni - stanno pian piano arrivando, ma al momento hanno meno mercato rispetto alle ibride. Il tema del clima sta diventando sempre più importante e di conseguenza la clientela si orienta verso questi

modelli. Tuttavia - precisa Brignoni - al momento non c'è ancora grande chiarezza. Se qualcuno esce dicendo che il diesel inquina allora si crea questa tendenza, ma se poi qualcuno se ne esce dicendo che produrre i veicoli elettrici inquina più di una vettura diesel, e allora i clienti si riorientano. Tutti vorrebbero fare qualcosa, ma non è ancora completamente chiaro cosa è meglio fare».

La tendenza verso una mobilità privata più ecologica ci viene confermata anche da Roberto Bonfanti, presidente di UPSA Ticino: «Il cliente, rispetto al passato, oggi è più pronto. Di conseguenza anche le fabbriche stanno iniziando a rispondere a questa esigenza, dettata inoltre anche da diverse politiche governative. Un cambio radicale che richiederà molta formazione continua per gli addetti ai lavori». Infine, riguardo all'andamento generale del mercato, Bonfanti spiega che «dopo diversi anni di crescita questo sarà un anno all'insegna della stabilità. Pur non raggiungendo le cifre del 2018, sarà comunque un anno buono per il settore».